
AIUTO!!! HO “PERSO” I CONTRIBUTI

In tempi di magra per le “pensioni anticipate” , sono tanti i lavoratori che, prossimi a questo traguardo, controllano e ricontrollano l’estratto contributivo rilasciato dall’INPS nella speranza che il numero dei contributi accreditati cresca fino a raggiungere quello previsto per l’accesso alla prestazione.

C’è sempre la segreta speranza che l’estratto non rispecchi la nostra vita lavorativa e che manchi dal resoconto qualche “spezzone” di contributi. Nonostante gli estratti INPS siano sempre più precisi e non contengano più le omissioni riscontrate in passato, è sempre possibile, con la complicità dei diversi sistemi di accreditamento dei contributi succedutisi nel tempo, delle disattenzioni del datore di lavoro o di qualche manchevolezza dell’INPS, che manchino nel nostro estratto conto alcuni contributi.

Se queste mancanze sono state provocate da qualche datore di lavoro disonesto che non ci ha assicurato, c’è solo da rassegnarsi a mettere mano al portafoglio per pagare, qualora fossimo in possesso di prove “d’epoca” sull’esistenza del rapporto di lavoro, l’oneroso riscatto previsto dalla legge (è l’articolo 13 della Legge 1338/1962).

Se, invece, l’omissione non è stata dovuta dal mancato pagamento da parte dell’azienda dei contributi previdenziali ma è, con tutta probabilità, provocata da qualche disguido, allora c’è ancora qualche possibilità di far comparire nel documento i contributi “scomparsi”. Ecco cosa c’è da fare.

La verifica anagrafica

La prima cosa da verificare è se la mancanza non è dovuta, per caso, ad una banale discordanza anagrafica tra i dati dell’INPS e quelli con i quali l’azienda ha versato in nostro favore i contributi. In anni ormai lontani il codice fiscale non era il dato previsto dalla legge per identificare, in modo univoco, tutti gli italiani e, spesso, il datore di lavoro segnalava all’INPS dati anagrafici errati nel nome oppure nel comune o nella data di nascita.

Si pensi, ad esempio, all’abitudine malsana di alcune scuole che versavano all’INPS i contributi per le proprie supplenti con il nome del marito e non con quello da nubile. In questi casi, nessuna

paura: l’INPS è in grado, con ricerche affidate al proprio sistema elettronico, di individuare i “contributi scomparsi”.

Se l'errore riguarda i dati contributivi

Qualche fatica e qualche documento in più è richiesto se vi sono errori nell'esposizione dei dati relativi ai contributi versati in nostro favore. Poiché, come dicevamo all’inizio, nel corso di questi anni, sono stati più volte modificati i sistemi utilizzati per far confluire sul nostro conto assicurativo i contributi versati dall’azienda, occorre distinguere le varie ipotesi.

Mancano i contributi ante 1974.

Fino al 31 dicembre del 1973, ad eccezione della grandi aziende, (il termine è spostato di sei mesi in alcune province o addirittura di un anno per le zone del Mezzogiorno) , i contributi venivano accreditati con il sistema delle marche assicurative (una specie di francobolli) applicate sulle tessere assicurative di ogni lavoratore. Se manca un periodo riferito ad attività di lavoro prima del 1974, e le ricerche effettuate presso l’INPS hanno dato esito negativo, è probabile che la tessera assicurativa sia stata smarrita dall’azienda o dal lavoratore. Se ricordiamo che l’azienda, invece di versarla direttamente all’INPS, ci ha consegnato la tessera, un controllo in cantina o in solaio è opportuno per vedere se tra le vecchie carte c’è un scheda-cartoncino color sabbia con le marche applicate su.

Fac – simile di tessera assicurativa



In questa fortunata ipotesi, con la tessera stretta tra le mani, occorrerà presentarsi subito agli sportelli dell’Ente di previdenza per versarla.

Per gli anni fino a tutto il 1973, infatti, l’assenza della tessera o della ricevuta di versamento (era denominato modello 03) di quest’ultima all’INPS impedisce, per legge, la possibilità di accreditare i contributi.

Qualche chances in più c’è chi lavorava in quegli anni da apprendista presso ditte artigiane; in questi casi non c’erano le tessere e per far comparire sull’estratto i contributi basterà esibire all’INPS una dichiarazione della Camera di Commercio che certifichi la natura artigianale della ditta e il libretto di lavoro ove è riportata , per il periodo mancante, la qualifica di apprendista.

Passano gli anni, l’automazione fa i suoi primi passi e nel 1974 il legislatore decide di far scomparire le vecchie tessere ed affidarsi ad un meccanismo diverso. Ma non per questo tutti i problemi sono stati risolti ed è sempre possibile che la mancanza dei contributi riguardi anche questi anni. Ecco, allora come comportarsi in questi casi.

Mancano i contributi negli anni 1974-1977

Sono gli anni in cui, come dicevamo, si avviò per la prima volta un sistema automatizzato di accredito dei contributi ed andarono nel dimenticatoio le vecchie tessere assicurative.

Per le incertezze dovute all'avvio del nuovo meccanismo, è possibile che per quegli anni manchino in tutto o in parte i contributi.

The form is a 'COPIA PER IL LAVORATORE' (Copy for the worker) from the INPS system. It contains the following information:

- Personal Data:** Date of birth 09/05/49, Municipality of residence Parodi, Province Genova, Identification number 1197650.
- Employer Data:** Employer name 'REAGLI STUDI', Employer Code '6106004493', and Employer Identification Number '5106004493'.
- Contribution Data Table:**

ANNO	MESE	IMPORTO RETRIBUZIONI
1974	M	26M 161062
1975	M	26M 161062
1976		21 10436
- Other Fields:** 'RISERVATO ALL'INPS', 'CODICE DATORE DI LAVORO', and 'FIMBRO DELL'AZIENDA'.

Se l'azienda aveva sempre pagato, in modo complessivo, i contributi per i tutti i propri dipendenti, allora è possibile "coprire" il buco, esibendo agli sportelli dell'Ente di previdenza il libretto di lavoro, le buste paga dell'epoca, gli eventuali tagliandini

trimestrali consegnati dall'azienda (modelli DM10L) o ogni altra documentazione utile a comprovare che, nei periodi mancanti abbiamo, ricevuto una regolare retribuzione.

Mancano i contributi dal 1978 al 1997

Se l'assenza parziale o totale dei contributi riguarda questi anni, allora, sempre a condizione la ditta sia stata in regola con i versamenti all'INPS, basterà esibire, per sistemare il tutto, i modelli 01/M (erano tagliandini di carta sottile di colore verde) che la ditta ci consegnava ogni anno.

The form is a 'DENUNCIA ANNUALE DELLE RETRIBUZIONI' (Annual Declaration of Contributions) for the year 1997. It contains the following information:

- Section A (Personal Data):** Identification number PRN262B83, Municipality Genova, Province Genova, Date of birth 09/11/1943, Sex M.
- Section B (Employer Data):** Employer Code PC, Municipality Genova, Province Genova, Date of birth 16/1/67, Sex M.
- Section C (Contribution Data):**

CONTRIBUZIONI	ALTERE COMPETENZE	SE	N. COEFF.
31.451.000	6.317.000	152	312
- Section D (Declaration of Responsibility):** A declaration signed by the worker on 04/03/1998, stating that the data provided is true and correct.

L'assenza di questo documento (gli anni passano e tra tante carte è sempre possibile smarrirne qualcuna) e la impossibilità di contattare la ditta dove lavoravamo per averne un duplicato (forse il datore di lavoro non l'aveva mai inoltrato all'INPS) non deve preoccuparci: basterà presentare buste paga e libretto di lavoro.

Mancano i contributi dal 1998 al 2004

La maggiore attenzione dei lavoratori al puntuale adempimento degli obblighi contributivi e l'affinamento delle procedure automatizzate per la segnalazione dei dati ha fatto sì che, per questo periodo, sia molto più semplice procedere alla rettifica dei dati mancanti.

PARTE C DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI INPS E INPDAI		MESI TRIBUTATI NELL'ANNO											CONTRATTO																										
1	Qualifica	2	3	4	Ente	5	Matricola azienda	6	Prox. Lav.	7	IVS	8	DS	9	ALTE	10	FG	11	Competenze correnti																				
12	Altre competenze	13	Settimane rtrib.	14	Giorni rtrib.	15	Tutti	Mesi con esclusione di											17	Codice	18	Tipo																	
<table border="1"> <tr> <td>T</td><td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>																		T	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D									
T	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																											
SEZIONE 1		19	Livello inquadramento	20	Data cessazione	21	Tipo rapporto	22	Trasf. rapporto	23	Settimane utili	24	Accantonamento T.F.R. spettante	COORD. ASSEgni FAMILIARI		26	Tabella	27	Num. Fam. Classe																				
SEZIONE 2 RETRIBUZIONI PARTICOLARI		28	Data inizio		29	Data fine		30	Retribuzione		31	Sett. retrib.	32	GG. retrib.	33	GG. utili.	34	GG. non retrib.	35	Retribuzione pensionabile																			
1)	28	29	30	31	32	33	34	35	36	2)	28	29	30	31	32	33	34	35	36	3)	28	29	30	31	32	33	34	35	36	4)	28	29	30	31	32	33	34	35	36
SEZIONE 3 CONTRIBUZIONE FIGURATIVA		37	Tot. annuo versato a rtrib. ridotta		38	Retribuzioni ridotte		39	Differenza retribuzioni da accreditare per CIG		40	MALATTIA E/O INFORTUNI		41	Sett. 1	42	Sett. 2	43	MAT e CONG. D. Lgs. 151/01	44	Accredito vers. gg.	45	CONG. D. Lgs. 151/01	46	Accredito vers. congedo	47	Sett. 1	48	Sett. 2	49	Congedi art. 42 c. 5 D. Lgs. 151/01	50	Sett. 1	51	Sett. 2	52	Donat. sangue L.107/90		
		46	L.88/87		47	CIG		48	Congedi art. 42 c. 5 D. Lgs. 151/01		49	Donat. sangue L.107/90																											
		Contributi dovuti all'INPS o all'INPDAI											53	Contributi a carico del lavoratore trattenuti		54	Sono stati interamente versati		55	Sono stati parzialmente versati		56	Non sono stati versati																

Basterà presentare all'impiegato INPS la copia del CUD dell'anno interessato. Questo documento, in una apposita sezione, riporta la retribuzione e il numero delle settimane da accreditate.

Se c'è un errore nella compilazione del modello da parte dell'azienda e questa non c'è più, sarà necessario, come abbiamo già detto, mostrare

allo sportello le buste paga e il libretto di lavoro.

Dal 2005 in poi

Dal 2005 per la segnalazione dei dati contributivi all'INPS da parte delle aziende si è cambiato registro ed ora, tramite una procedura denominata "E-mens" le ditte, utilizzando la procedura di cui si servono per compilare la busta paga, trasmettono mensilmente le informazioni all'INPS. Se l'assenza dei dati contributivi riguarda questi anni non allarmiamoci e, con le buste paga in mano, rivolgiamoci alla Sede INPS della nostra zona per segnalare l'assenza. Sarà lo stesso Istituto a contattare l'azienda per far sì che tutto vada a posto.



Per consulenza personalizzata e presentazione di eventuali domande
il Patronato INAS CISL è gratuitamente a tua disposizione.



Chiama il numero verde per trovare la sede più vicina



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/).

Per ricevere direttamente "Previdenza Flash" inviate una e-mail a : p.zani@tuttoprevidenza.it con all'oggetto "Previdenza Flash" e come testo "si"